



www.muneraonline.eu

Munera. Rivista europea di cultura. 1/2017

Comitato scientifico

Maria Rosa Antognazza, Renato Balduzzi, Alberto Bondolfi, Gianantonio Borgonovo, Paolo Branca, Pierre-Yves Brandt, Angelo Caloia, Annamaria Cascetta, Carlo Cirotto, Maria Antonietta Crippa, Gabrio Forti, Giuseppe Gario, Marcello Giustiniani, Andrea Grillo, Ghislain Lafont, Gabriella Mangiarotti, Virgilio Melchiorre, Francesco Mercadante, Paolo Mocarelli, Bruno Montanari, Mauro Maria Morfino, Edoardo Ongaro, † Paolo Prodi, Ioan Sauca, Adrian Schenker, Marco Trombetta, Ghislain Waterlot, Laura Zanfrini.

Redazione

Maria Cristina Albónico, Stefano Biancu (dir. responsabile), Pierluigi Galli Stampino (dir. editoriale), Emanuela Gazzotti, Carlo Lotta, Andrea Michieli, Girolamo Pugliesi, Elena Raponi, Monica Rimoldi (revisore editoriale), Elena Scippa (revisore editoriale), Anna Scisci, Cristina Uguccioni, Elisa Verrecchia (segretaria), Davidia Zucchelli.



Progetto grafico: Raffaele Marciano. *In copertina:* Libreria Acqua Alta, di Nancy Bersani Berselli.

Munera. Rivista europea di cultura. Pubblicazione quadrimestrale a cura dell'Associazione L'Asina di Balaam. Rivista registrata presso il Tribunale di Perugia (n. 10 del 15 maggio 2012). ISSN: 2280-5036.

© 2017 by Cittadella Editrice, Assisi. www.cittadellaeditrice.com

© 2017 by Associazione L'Asina di Balaam, Milano. www.lasinadibalaam.it

AMMINISTRAZIONE E ABBONAMENTI: Cittadella Editrice, Via Ancajani 3, 06081 Assisi (PG). E-mail: amministrazione@cittadellaeditrice.com; sito internet: www.cittadellaeditrice.com. Gli abbonamenti possono essere effettuati tramite versamento su conto corrente postale (n. 15663065) intestato a Cittadella Editrice o bonifico/versamento su conto corrente bancario intestato alla Pro Civitate Christiana (IBAN: IT 67 I 02008 38277 000041156019).

Prezzo di copertina della rivista: € 9,00 (formato pdf: € 5,00)

Quota abbonamento annuale «ordinaria» Italia: € 25,00 (formato pdf: € 12,00)

Quota abbonamento annuale «ordinaria» Europa: € 35,00

Quota abbonamento annuale «ordinaria» Paesi extraeuropei: € 50,00

La rivista «Munera» è acquistabile nelle librerie cattoliche e dal sito www.muneraonline.eu, dove è anche possibile abbonarsi o acquistare singoli articoli.

Ogni saggio pervenuto alla rivista è sottoposto alla valutazione di due esperti secondo un processo di referaggio anonimo. La rivista riceve da ogni esperto un rapporto dettagliato e una scheda sintetica di valutazione, sulla base dei quali la redazione stabilisce se pubblicare o meno il saggio o se richiederne una revisione. La decisione definitiva sulla pubblicazione di ogni saggio compete alla redazione.

rivista europea di cultura

m · u · n · e · r · a

1/2017

cittadella editrice

«Questa è la sfida di Munera: leggere i fenomeni e le creazioni del diritto, dell'economia, dell'arte, della letteratura, della filosofia, della religione nella loro unità, ovvero come creazioni profondamente umane: come scambi di "munera" e, dunque, come luoghi di umanizzazione. Come tentativi, messi in campo da un essere umano sempre alla ricerca di se stesso, di appropriarsi in pienezza di una umanità che certamente gli appartiene, ma della quale è anche sempre debitore (e creditore) nei confronti dell'altro: nel tempo e nello spazio. Un compito che Munera intende assumersi con serietà e rigore, ma volendo anche essere una rivista fruibile da tutti: chiara, stimolante, essenziale, mai banale» (dall'editoriale del n. 1/2012).

Editoriale 7

* * *

«Vi sarò sempre vicino in ogni modo». Paolo Prodi (1932-2016) 9

Cinquecento anni di Riforma.
Intervista con Michel Grandjean e Ottmar Fuchs 15

CLAUDIO BAZZOCCHI
Patriarcato o libertà senza aggettivi? A proposito di femminicidio 27

BRUNO MONTANARI
Acqua. Realtà della vita e bene comune 37

PAOLO GUERRIERO e JEAN-LUC MARION
Uno sguardo di tenerezza 49

DOSSIER
Religione e cultura

CRISPINO VALENZIANO
“Colere” nell’antropologia dell’umanesimo cristiano 65

STELLA MORRA
Religione/i e cultura/e. Rimozione e integrazione 73

PAOLO BRANCA
La secolarizzazione della cultura 85

ANDREA GRILLO
Il perdono tra religione e cultura 99

ANNAMARIA CASCETTA <i>Cultura teatrale e religione nell'Occidente cristiano</i>	107
MARIA ANTONIETTA CRIPPA <i>Tappe del dialogo tra culto e cultura artistica nel XX secolo</i>	117
CARLO CIROTTO <i>Scienza, religione e cultura</i>	127
* * *	
NICOLA CARGNONI <i>Fai bei sogni. La madre, i mostri e l'immaginario nell'ultimo film di Marco Bellocchio</i>	137
* * *	
<i>Segnalibro</i>	143

Editoriale

Ricorre quest'anno il quinto centenario della Riforma protestante. Il 31 ottobre 1517 Martin Lutero – o forse qualcuno dei suoi studenti – affisse sulla porta della chiesa del castello di Wittenberg le sue famose 95 tesi sulle indulgenze: gesto a cui si fa tradizionalmente risalire l'inizio della separazione da Roma.

Lutero fu presto seguito da altri riformatori – Huldrych Zwingli, Giovanni Calvino, John Knox e in seguito molti altri – e la Riforma protestante segnò così la prima grande divisione interna all'Europa Occidentale.

Lo scisma del 1054 aveva precedentemente prodotto la divisione tra Chiesa latina e Chiesa greca, segnando al contempo la nascita dell'Occidente: un Occidente aristotelico e pratico rispetto a un Oriente più decisamente platonico e mistico. La Riforma protestante introduceva ora una divisione al cuore stesso dell'Occidente. Divisione che avrebbe prodotto una frattura non soltanto a livello ecclesiale e politico, ma anche sul piano culturale e intellettuale: l'autorità e la tradizione, da una parte, e la libertà e il pensiero critico, dall'altra, non sarebbero più riusciti a mantenere una sana tensione polare tra loro, assumendo le sembianze di due antagonisti in reciproca contraddizione. Il conflitto tra mediazione e immediatezza sarebbe da allora divenuto insanabile: in campo politico ed ecclesiale, ma anche filosofico, teologico, epistemologico, perfino economico.

Qualcosa sta oggi cambiando, lentamente ma irreversibilmente. Tra cattolicesimo e ortodossia non esistono più serie divisioni di natura teologica. I motivi di divisione sono pressoché essenzialmente politici e – spesso – geopolitici. Anche tra cattolicesimo e protestantesimo si respira aria nuova. La partecipazione dei massimi livelli della Chiesa di Roma alle celebrazioni del quinto centenario della Riforma – papa Francesco lo scorso 31 ottobre ha partecipato in Svezia alla